



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in ALBANIA - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011230EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CVCS	ALBANIA	LEZHE	223298	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CVCS - Via Bellinzona 4 - Gorizia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il presente progetto si realizza in Albania e precisamente nei territori di Fier e Lezhe, dove i due enti di accoglienza operano da anni con la realizzazione di interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione: in particolare, minori a rischio di analfabetismo e abbandono scolastico appartenenti alla comunità rom, giovani marginalizzati a rischio di entrare in circuiti illegali, donne vittime di violenza ed esclusione lavorativa, persone con disabilità. Soprattutto nelle aree più periferiche, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio culturali, poche opportunità lavorative, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali.

Le politiche sociali e giovanili attuate dal Governo e dalle autorità locali non sono sufficienti a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minori, lasciando spazio al reclutamento in attività criminali e alla dipendenza da alcool e droghe. Inoltre, questi risultano essere particolarmente esposti agli abusi: secondo le stime attuali i minori rappresentano il 6,2% delle vittime di violenza domestica¹. Restano in forte crescita anche i casi di bullismo verso i minori più vulnerabili (ragazze, bambini rom e disabili).

I dati sull'abbandono scolastico (INSTAT) si attestano a un tasso dello 0,6% per la scuola dell'obbligo e del 0,7% per le scuole secondarie² nel 2021. In particolare, quasi il 22% dei bambini rom in Albania, tra

¹https://monitor.al/it/I-kuksiani-non-trascurano-le-donne%2C-ma-sono-al-primo-posto-per-quanto-riguarda-la-violenza-sui-bambini/?utm_

²<https://www.instat.gov.al/al/statistika-zyrtare-femije-dhe-te-rini/arsimi/raporti-i-braktisies-shkollore-p%C3%ABr-arsimin-baz%C3%AB/>

i 10 e i 18 anni, non è mai andato a scuola (Census 2023 - INSTAT)³. I giovani NEET o disoccupati costituiscono una fetta importante di popolazione: l'assenza di offerte formative in linea con il mercato del lavoro rende la migrazione l'unica soluzione. I dati dell'ultimo censimento (2023) evidenziano che il tasso di emigrazione è cresciuto del 10% rispetto al 2021⁴. Emerge, inoltre, che il tema dell'occupazione è rilevante anche sotto il profilo di genere: nel 2023, il divario di genere nell'occupazione si attesta a 14,9 punti percentuali⁵.

La disabilità è uno di quei fenomeni sociali vissuto come uno stigma dalla società albanese; secondo il Piano Nazionale per le Persone con Disabilità del 2023, tra la popolazione di età pari o superiore a 5 anni, il 6,5% è composto da persone con disabilità. Tuttavia, nelle strutture pubbliche si riscontrano carenze in termini di accessibilità, mentre l'impiego di persone con disabilità resta una sfida.

Di seguito si descrivono i rispettivi territori evidenziando i bisogni specifici che sono stati rilevati e sui quali si intende intervenire.

LEZHE (223298)

Il territorio si presenta attrattivo dal punto di vista turistico, ma sul piano economico non si discosta dal resto del paese che presenta diffusa disoccupazione, soprattutto giovanile (tasso occupazione giovani tra 15 e 29 anni 44,6% nel 2022; nel 2023, 17.935⁶NEET), bassi salari medi (70.905 ALL, 700 euro il salario lordo medio mensile per dipendente⁷) rischio povertà elevato (**46,6% della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale**)⁸, emigrazione (dal 2011 al 2022 sono emigrate oltre 512.000 persone, il 70% giovani, nel 2021 42.048 persone). I giovani di età superiore ai 18 anni non vedono prospettive per il loro futuro. Abbandonare il paese è considerato il maggior successo possibile. Alla povertà economica sono associate criticità sociali e culturali: la situazione di **precarietà delle famiglie** condiziona i valori sui quali si costruiscono le relazioni orientandole per necessità verso una cultura della sopravvivenza, più che alla progettazione del futuro. Gli affetti e i ruoli sono ancorati alla logica dell'arrangiarsi in un'esistenza di basso profilo. La debolezza della famiglia (isolata e affaticata dalle necessità) e delle strutture educative (trascurate dagli investimenti pubblici) si ripercuotono sui più giovani determinando **marginalità e tendenza alla devianza**⁹.

Uno dei primi segnali di rischio in tal senso è la fuoriuscita precoce dal sistema scolastico: **l'abbandono precoce nel 2021 (17% ca, <https://www.etf.europa.eu/>)** è aumentato del due per cento rispetto all'anno precedente (INSTAT). I problemi del sistema educativo sono ancora poco dibattuti a livello scientifico, di associazioni o altre istituzioni. Nonostante le riforme, permangono diffuse criticità¹⁰ relative a formazione insegnanti (mancanza di incentivi, assenza di offerte soprattutto nelle piccole città¹¹), curricula, libri di testo, informatica, che rendono la scuola impreparata nel rispondere alla complessità delle problematiche giovanili e all'esigenza di innalzare le competenze per formare cittadini in grado di promuovere processi di sviluppo nel paese.

PARTNER ESTERO: ETERIT ROGACIONISTE SHIPTARE

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e a programmi di inclusione sociale per i più vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Sostenere il positivo completamento dell'iter scolastico per minori a rischio abbandono
- Promuovere la partecipazione sociale dei minori maggiormente a rischio marginalità e dei loro nuclei familiari

³ Census of Roma Population in Albania, Open Society Foundation Albania, Tirana 2014:

https://childhub.org/en/system/tdf/library/attachments/english-final_roma_census.pdf?file=1&type=node&id=13132.

⁴ <https://www.instat.gov.al/media/11654/population-of-albania-on-1-january-2023.pdf>

⁵ <https://genderdata.worldbank.org/en/economies/albania#:~:text=In%20Albania%2C%20the%20labor%20force,has%20remained%20roughly%20the%20same>

⁶ <http://www.instat.gov.al>

⁷ <https://www.instat.gov.al/en/themes/labour-market-and-education/wages/publications/2023/wage-statistics-q2-2023/>.

⁸ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tepsr_lm410/default/table?lang=en

⁹ file:///C:/Users/sara/Downloads/Sommario%20e%20introduzione_Mustafaraj_La%20criminalit%C3%A0%20minorile%20in%20Albania%20(1).pdf

¹⁰ https://www.researchgate.net/publication/379147561_An_analysis_of_Albanian_pre-university_education_system_and_the_missing_surveys

¹¹ <https://www.etf.europa.eu/en/news-and-events/news/professional-development-teachers-albania>

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Sostegno allo studio e allo svolgimento delle consegne scolastiche per minori della fascia 14-17 Attività 1.1: Individuazione di n. 100 tra studenti e studentesse frequentanti le scuole secondarie gestite dal partner locale, con particolare difficoltà nello studio e nello svolgimento delle consegne scolastiche. Attività 1.2: Attività di rinforzo pomeridiano in gruppi omogenei per età, per il progressivo superamento delle lacune Attività 1.3: Attività di studio con singoli studenti/studentesse con gravi difficoltà nel proseguimento del percorso scolastico. Attività 1.4: Incontri in piccoli gruppi con educatori e assistenti sociali, per il confronto e la discussione guidata su aspettative e progetti di vita al fine di rafforzare la motivazione all'impegno. Attività 1.5: Incontri periodici con insegnanti ed educatori per la valutazione dei progressi e la condivisione di approcci e strategie di risposta alle criticità più resistenti.	Volontario 1 e 2 - Supporto all'attività di identificazione di studenti e studentesse - Partecipazione alle attività di rinforzo pomeridiane - Affiancamento alle attività di studio individuale - Partecipazione agli incontri con educatori e assistenti sociali - Partecipazione agli incontri con insegnanti ed educatori per valutare i progressi
AZIONE 2: Attività per l'aggregazione positiva e costruttiva a favore di minori e famiglie a rischio marginalità. Attività 2.1: Organizzazione di attività pomeridiane integrative di quelle didattiche ed aperte anche a minori non frequentanti la scuola (200 circa), orientate all'aggregazione positiva e costruttiva tramite laboratori creativi ed espressivi, proposte sportive. Attività 2.2: Organizzazione e svolgimento delle attività in gruppi omogenei per età o sulla base di interessi e preferenze. Attività 2.3: Programmazione e realizzazione di un percorso estivo per il coinvolgimento dei 200 minori in attività di animazione, laboratoriali, sportive, ludiche e ricreative. Attività 2.4: Coinvolgimento di n. 100 famiglie in almeno 4 incontri/eventi aggregativi negli spazi del centro estivo, animati dai giovani e con l'esposizione di elaborati dei laboratori proposti. Attività 2.5: Monitoraggio periodico delle attività con la partecipazione di educatori e animatori coinvolti per la valutazione delle attività realizzate e l'eventuale adeguamento e riprogrammazione di quelle previste.	Volontario 1 e 2 - Supporto nell'organizzazione di attività pomeridiane - Supporto nell'ideazione di laboratori creativi ed espressivi e proposte sportive - Affiancamento nell'organizzazione e svolgimento di attività in gruppo - Partecipazione alla programmazione e svolgimento di un percorso estivo - Partecipazione ad attività laboratoriali, sportive ludiche e ricreative - Supporto nel coinvolgimento di famiglie ad eventi aggregativi - Partecipazione agli eventi di monitoraggio periodico

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari saranno ospitati in alloggi messi a disposizione dal partner locale dotati di servizi igienici, cucina. Gli alloggi si trovano nei pressi della sede di servizio, in zona centrale e sicura. I pasti saranno forniti presso la sede di servizio o cucinati in autonomia acquistando presso rivenditori convenzionati i beni necessari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

SEDE (223298)

- attenersi alle politiche e procedure interne dell'organizzazione;
- disponibilità ad impegni occasionali nel fine settimana;
- rispetto del contesto culturale locale.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

SEDE LEZHE (223298)

- disagio relativo alla stretta condivisione di spazi e luoghi di lavoro con il personale coinvolto e bambini e ragazzi provenienti da famiglie marginali;
- disagio dovuto alla necessità di adattarsi a condizioni di vita modeste e ad una quotidianità organizzata in modo più precario rispetto a quella italiana.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5

Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione

50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Albania e della sede di servizio, (3h) - Presentazione del partenariato locale(6h) - Conoscenza di usi e costumi locali(3h);
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto (3h) - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, (3h) - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari (6h)
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) (4h) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani (2)
Modulo 5 – Le minoranze culturali e linguistiche e altri gruppi sociali a rischio marginalità - Introduzione della comunità beneficiaria attraverso la presentazione di dati e racconti - Presentazione dell'esperienza dei partner nella relazione con le comunità di minoranza Introduzione a usi, costumi, tradizione e modalità relazionale delle comunità
Modulo 6 - Gestione Minori - Metodologie di realizzazione dei laboratori educativi e ludici con giovani e minori partecipanti alle attività - Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali riguardo l'inclusione sociale - Elementi di base per l'accompagnamento educativo Metodologie "rapporto alunno-insegnante" nel contesto educativo albanese
Modulo 7 - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita all' istituto e siti beneficiari di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari
Modulo 8 – Conoscenza partner locali di progetto Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.
Modulo 9 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in EUROPA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*